

Documento di Riesame Annuale A.A. 2024-25

Corso di Dottorato dell'Università per Stranieri di Siena **Studi di traduzione**

<https://studitraduzione.dottorato.unistrasi.it>

Documento emesso a cura del Gruppo di riesame del Corso di Dottorato il 9 gennaio
2026 Validato dal PQA nella seduta del 06.02.2026

Approvato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato nella seduta del 29 gennaio 2026

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2026

Corso di Dottorato dell'Università per Stranieri di Siena Studi di traduzione	1
https://studitraduzione.dottorato.unistrasi.it	1
Premesse	3
1. Monitoraggio degli indicatori	5
2. Esito dei questionari	7
Analisi dell'esito dei questionari	12
3. Altri parametri di monitoraggio	14
3.1. Attività formative programmate	14
3.2. Consultazione parti interessate	14
3.3. Budget e risorse	14
3.4. Visibilità	14
3.5. Internazionalizzazione	15
4. Criticità e azioni di miglioramento	16
4.1. Miglioramento tasso di risposta questionari	16
4.2. Miglioramento spazi e strutture	16
4.3. Coinvolgimento nella programmazione	16
4.4. Integrazione della didattica nel piano strategico di ateneo	17
4.5. Orientamento su servizi e risorse	17
4.6. Sviluppo collaborazioni e mobilità nazionale	17
4.7. Incremento finanziamenti esterni	17
Conclusioni	19

Premesse

Denominazione e durata del Corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato in Studi di traduzione è attivo dall'A.A. 2024/25 (XL ciclo). Il corso ha durata triennale; ogni anno di corso ha decorrenza dal 1° novembre e termina il 31 ottobre.

Cicli considerati

XL ciclo, primo anno di attivazione, 5 dottorande/i iscritte/ii

Nota: Trattandosi del primo anno di attivazione del corso, questo documento si concentra principalmente sull'avvio delle attività, sul monitoraggio degli indicatori disponibili e sull'analisi dei questionari delle/dei dottorande/i del primo anno. Gli indicatori relativi alle/ai dottoresse/dottori di ricerca (H.0.0.B, H.0.0.D, H.0.0.E) saranno applicabili a partire dall'A.A. 2027-28.

Area CUN prevalente del Corso di Dottorato

L'area CUN prevalente del dottorato è l'Area 10, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, con significative componenti interdisciplinari.

Sede del Corso di dottorato e informazioni generali

Sede amministrativa: Università per Stranieri di Siena, in forma associata con l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Pisa (solo per il XL ciclo).

Anno di prima istituzione del Corso: 2024, XL ciclo.

Struttura amministrativa: Ufficio Dottorati di Ateneo, Università per Stranieri di Siena

Responsabili del sistema di assicurazione qualità

Coordinatrice del Corso di Dottorato: Prof.sa Giulia Marcucci

Gruppo di riesame del Corso di Dottorato: Prof.se Giulia Marcucci, Anna Baldini

Struttura amministrativa di supporto: Ufficio Dottorati di Ateneo

Riunioni del Gruppo di riesame/Deliberazioni Organi

22 dicembre 2025: Riunione del gruppo di riesame. Valutazione degli esiti dei questionari e degli indicatori.

9 gennaio 2026: Riunione del gruppo di riesame. Redazione del documento di monitoraggio e riesame

29 gennaio 2026: Presentazione e discussione del Documento di riesame al Collegio

25 febbraio 2026: Approvato dal Senato Accademico

1. Monitoraggio degli indicatori

Gli indicatori H.0.0.B, H.0.0.D, H.0.0.E fanno riferimento all'attività di dottoresse/dottori di ricerca che abbiano concluso il loro percorso, pertanto non sono ancora disponibili per il Corso di Dottorato in Studi di traduzione, che nell'anno accademico 2024-25 è al suo primo anno di attivazione.

Descrizione indicatore	Valore indicatore 2024-25	Dati utili di raffronto	Commento
H.0.0.A Percentuale di iscritti al primo anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	80% (4 su 5)	Media Macroregionale: 47,94% Media Nazionale: 47,81%	Il dato è estremamente positivo e superiore alla media nazionale e macroregionale. Certifica l'elevata attrattività del Corso presso laureate/i di altri Atenei, elemento particolarmente significativo per un dottorato di nuova istituzione. Questo risultato dimostra la capacità del progetto formativo di intercettare l'interesse di candidate/i provenienti da contesti universitari diversificati, favorendo lo scambio di esperienze e prospettive.
H.0.0.B Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	Non applicabile in assenza di dottoresse/i di ricerca che abbiano concluso il loro percorso formativo	Media Macroregionale: 32,62% Media Nazionale: 35,89%	Indicatore da monitorare a partire dalla conclusione del primo ciclo (2027-28). Si segnala in ogni caso che tre dottorandi su cinque del ciclo XL hanno previsto di trascorrere un periodo di ricerca all'estero.
H.0.0.C Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	20% (1 su 5)		Il dato mostra una capacità iniziale di attrarre finanziamenti esterni. È un indicatore particolarmente positivo per un corso di nuova istituzione.
H.0.0.D Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso	Non applicabile in assenza di dottoresse/i di ricerca che abbiano	Media Macroregionale: 27,46% Media Nazionale: 26,41%	Indicatore da monitorare. Si segnala comunque che il dottorando che usufruisce della borsa in collaborazione con l'editore Giuntina ha già trascorso periodi di formazione in azienda. Si segnala inoltre

Descrizione indicatore	Valore indicatore 2024-25	Dati utili di raffronto	Commento
formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca	concluso il loro percorso formativo		che gli accordi e le convenzioni già stipulate offrono alle/ai dottorande/i la possibilità di trascorrere un periodo di formazione presso case editrici, istituzioni culturali e centri di ricerca sulla traduzione.
H.0.0.E Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Non applicabile in assenza di dottoresse/dottori di ricerca che abbiano concluso il loro percorso formativo	Media Macroregionale: 3,73 Media Nazionale: 4,18	Indicatore da monitorare.

2. Esito dei questionari

Il Corso di Dottorato dispone di un sistema di monitoraggio delle opinioni delle/dei dottorande/i attraverso la somministrazione del questionario elaborato dall'ANVUR. Il questionario è stato somministrato alle/i dottorande/i del primo anno (ciclo XL, A.A. 2024-25). Il tasso di risposta è stato dell'80% (4 rispondenti su 5 iscritti), un risultato da migliorare attraverso un'azione di sensibilizzazione sulle/sui dottorande/i perché siano maggiormente coinvolti nel processo di auto-valutazione.

SEZIONE A - Informazioni generali

Attività formative strutturate

Tutte/i le/i rispondenti confermano la presenza di attività formative strutturate e riconoscono che l'attività formativa è distinta da quella impartita nei corsi di laurea magistrale. La domanda sulla presenza di moduli aggiuntivi viene interpretata diversamente dalle/i rispondenti: metà ritiene che non ce ne siano, metà sì. Questo si può spiegare con il fatto che l'attività didattica per l'A.A. 2024-25 include moduli di taglio interdisciplinare e relativi all'imprenditoria, all'accesso ai finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca, come segnalato dalle/i rispondenti, che non sono però separati o integrativi rispetto al progetto formativo.

Modalità di verifica

Tutte/i le/i rispondenti si mostrano consapevoli delle modalità di verifica previste per il loro lavoro. Non ci sono verifiche in itinere formalizzate ma la-verifica è complessiva e finale, e avviene ad opera delle/dei supervisore/i e dell'intero Collegio al momento del colloquio di passaggio d'anno.

Budget e risorse

Il 100% delle/dei dottorande/i ha usufruito del budget aggiuntivo del 10% previsto dal DM 226/2021.

Mobilità internazionale

Il 100% delle/dei dottorande/i ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi all'estero.

Mobilità nazionale

Il 75% non ha previsto periodi di ricerca presso altre istituzioni nazionali (le motivazioni principali: adeguatezza delle opportunità formative offerte, 25%; mancata individuazione di strutture di interesse, 25%; mancata conoscenza della possibilità, 25%); 1 dottoranda/o (25%) ha previsto un periodo presso istituzioni di ricerca con supporto finanziario.

Spazi e strutture

Tutte/i le/i rispondenti dichiarano che l'università ha messo a loro disposizione uno spazio condiviso per lo studio e la ricerca. Si tratta, tuttavia, di uno spazio condiviso, privo di postazioni attrezzate con computer, scanner e stampante. Visto l'aumento del numero delle/dei dottorande/i – da 5 per il XL ciclo a 14 per il XLI ciclo – gli spazi risultano pertanto inadeguati e carenti dal punto di vista delle attrezzature, e lo saranno sempre più con l'aumento del numero di dottorande/i.

Attività didattica

Il 100% non ha ancora svolto attività didattica.

Collaborazioni

Il 100% segnala che non sono ancora state svolte attività di ricerca congiunte con altre Università. Il 25% segnala di aver svolto attività di ricerca con imprese.

SEZIONE B - Valutazione qualitativa (scala 1-10)

Formazione (valutazioni medie)

Esaustività e coerenza delle attività formative: 100% assegna voti 7-10 (media: 7,5)

Approfondimento e aggiornamento delle tematiche: 100% assegna voti 7-10 (media: 8,25)

Utilità per la tesi: 25% assegna voto 8, 50% 6, 25% 4 (media: 6).

Carico di lavoro adeguato: 50% assegna voti 7-8, 50% 5 (media: 6,25).

Presenza di valutazioni in itinere: distribuzione eterogenea, probabilmente per difficoltà a gestire la domanda (nel progetto formativo non sono infatti presenti valutazioni in itinere, ed è perciò non pertinente valutarle qualitativamente)

Soddisfazione complessiva attività formative: 100% assegna voti 6-10 (media: 8)

Mobilità internazionale

Per quanto riguarda questa sezione del questionario, si segnala che l'unica risposta realmente pertinente è la prima:

Informazioni e supporto dai docenti: 100% assegna voti 7-9 (media: 7,75)

Le risposte alle altre domande non risultano pertinenti in quanto la domanda presuppone periodi di ricerca all'estero conclusi. Al momento della somministrazione dei questionari (dicembre 2025) un solo dottorando si trova presso un istituto di ricerca straniero e non ha ancora concluso il suo periodo di ricerca all'estero. Riportiamo comunque le risposte date dalle/i dottorande/i.

Supporto dall'Università di provenienza: 100% assegna voti 7-9 (media: 7,75)

Supporto dall'Università accogliente: valutazioni distribuite (25% 10, 25% 9, 25% 6 25% 5)

Soddisfazione complessiva periodo estero: valutazioni distribuite (50% 9, 25% 6 25% 5)

Un/a dottorando/a risponde inoltre alle domande relative allo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni, con risposte positive (informazioni dai docenti: 8; supporto dall'università di provenienza 8; supporto dell'istituzione accogliente 10; soddisfazione complessiva 8).

Attività didattica

Le domande del questionario si riferiscono all'attività didattica svolta dalle/dai dottorande/i e non rivolta loro. Considerando che nessuno delle/i cinque dottorande/i del primo anno ha svolto attività didattica, le risposte a questo set di domande sono da considerarsi non valide perché originate evidentemente da un fraintendimento della domanda.

Strutture e strumenti

Aule e spazi per attività formativa: voti 8-10 (media 8,5)
Spazio riservato alle/ai dottorande/i: valutazioni distribuite da 2 a 7 (media: 4).
Servizi bibliotecari: nessuna risposta
Attrezzature informatiche: nessuna risposta
Attrezzature per la ricerca: voti 3-10 (media: 7)
Supporto uffici di segreteria: voti 5-8 (media: 6,75).

Trasparenza e coinvolgimento

Aggiornamento informazioni su attività formative: 100% assegna voti 8-10 (molto positivo, media 8,75)
Coinvolgimento nella programmazione: 50% assegna voti 3-8 (area di miglioramento, media 5,75)
Aggiornamento su scadenze amministrative: 100% assegna voti 5-9 (parzialmente positivo, media: 7)

Soddisfazione complessiva:

75% assegna voti 7-10 (media: 8,25) - risultato molto positivo per il primo anno

ANALISI DELL'ESITO DEI QUESTIONARI

I dati raccolti mostrano un'elevata soddisfazione per la qualità e l'aggiornamento delle attività formative offerte dal corso. Le/i dottorande/i riconoscono il valore scientifico dei contenuti proposti e l'attualità delle tematiche trattate. Inoltre tutte/i le/i rispondenti riconoscono una chiara distinzione tra la formazione dottorale e quella magistrale, confermando che le attività proposte si caratterizzano per un livello di approfondimento, complessità metodologica e autonomia di ricerca coerenti con gli obiettivi dell'alta formazione. Un altro

elemento di particolare soddisfazione riguarda gli spazi utilizzati per le attività didattiche in presenza – aule, seminari e laboratori – giudicati adeguati in termini di visibilità, acustica e capienza. Emerge inoltre un buon livello di supporto per la mobilità internazionale: le/i dottorande/i si dichiarano soddisfatti delle informazioni ricevute anche se nel corso del primo anno nessuno di loro ha ancora avuto modo di trascorrere un'esperienza di ricerca all'estero.

Accanto agli elementi positivi, l'indagine ha fatto emergere alcuni problemi che necessitano di interventi correttivi. La questione più rilevante riguarda gli spazi personali riservati alle/ai dottorande/i: le valutazioni espresse evidenziano una diffusa insoddisfazione per l'inadeguatezza di tali spazi in termini di dimensioni, dotazioni strumentali e accessibilità. Gli spazi non sono sufficienti e devono essere prese misure di comune accordo con l'ufficio dottorati e gli uffici amministrativi in modo da migliorare questa carenza.

Un secondo elemento utile per un miglioramento dell'attività didattica riguarda il coinvolgimento delle/dei dottorande/i nella programmazione delle attività formative e di ricerca: non si tratta propriamente di un problema, perché, essendo il dottorato di nuova attivazione, non era naturalmente possibile una consultazione durante la progettazione della didattica del ciclo XL. Emerge comunque dai questionari il desiderio di una partecipazione più attiva e strutturata nelle scelte relative all'organizzazione del corso. Questo dato suggerisce l'opportunità di istituzionalizzare momenti di consultazione che valorizzino il contributo delle/dei dottorande/i come parte attiva della comunità scientifica.

Una terza area che necessita soluzioni di miglioramento riguarda la scarsa chiarezza sui servizi bibliotecari e sulle attrezzature informatiche disponibili. L'assenza di risposte in queste sezioni del questionario indica probabilmente una lacuna informativa piuttosto che una carenza di risorse, segnalando la necessità di un'azione di orientamento più efficace sui servizi di supporto alla ricerca.

Alcune/i dottorande/i hanno inoltre segnalato difficoltà nel bilanciamento del carico formativo richiesto dalle attività strutturate rispetto al tempo da dedicare alla ricerca individuale e allo sviluppo della tesi. Questa percezione non tiene probabilmente conto della progettazione dell'attività didattica nel percorso complessivo dei tre anni: questa prevede infatti un bilanciamento didattica/ricerca differenziato nel triennio, con un impegno più massiccio nella didattica il primo anno, che diminuisce il secondo anno per diventare minoritario il terzo anno (su 60 CFU da acquisire ogni anno, 26 sono dedicati alla didattica il primo, 22 il secondo, 10 il terzo).

Infine, emerge una percezione non pienamente positiva dell'utilità diretta di alcune attività formative per lo sviluppo specifico dei progetti di tesi individuali. Si tratta di una percezione da mettere in relazione al carattere di marcata interdisciplinarietà del corso di dottorato, che prevede la possibilità di presentare progetti di ricerca in una amplissima varietà di aree linguistico-culturali, oltre che in storia, sociologia e teoria della traduzione: in fase di progettazione è possibile tenere presenti le aree di ricerca coperte dai progetti delle/dei dottorande/i in corso, ma non quelle delle/i dottorande/i che vengono ammesse/i ogni anno. Si fa comunque presente che già nel XLI ciclo le/i docenti invitate/i hanno dedicato ore di ricevimento alle/ai dottorande/i per consultazioni ad hoc sui singoli progetti di ricerca e che momenti come questi saranno valorizzati anche per i cicli futuri.

Si segnala infine una sola parziale soddisfazione relativa al supporto fornito dagli uffici di segreteria.

3. Altri parametri di monitoraggio

3.1. ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE

Nel primo anno l'attività si è distribuita tra seminari metodologici sulla traduzione letteraria ed editoriale, moduli trasversali (inglese accademico, metodologie di ricerca, digital humanities, strumenti per la pubblicazione della ricerca), convegni, incontri con traduttrici, traduttori e case editrici.

3.2. CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE

I portatori di interesse (in particolare editori) sono stati costantemente consultati e coinvolti nella programmazione della didattica. La casa editrice Palingenia, la Rivista «Semicerchio», il Premio Gregor von Rezzori, l'Elba Book Festival, con cui sono state stipulate convenzioni di stage, si aggiungono al novero delle parti interessate.

3.3. BUDGET E RISORSE

Tutte/i le/i dottorande/i hanno usufruito del budget del 10% della borsa per attività di ricerca, hanno ricevuto informazioni sulla maggiorazione del 50% per mobilità internazionale e hanno avuto accesso alle risorse bibliografiche del sistema bibliotecario senese e in particolare della biblioteca di Ateneo, all'interno della quale si sta creando una sezione specializzata negli studi di traduzione (Biblioteca del CeST).

3.4. VISIBILITÀ

È stato attivato il sito web del corso di dottorato: <https://studitraduzione.dottorato.unistrasi.it> all'interno del quale viene presentato il corso e il progetto formativo, la composizione del Collegio, i curricula dei docenti e delle/dei dottorande/i, le informazioni pratiche e la modulistica dedicata.

3.5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

È stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di studi traduttologici dell'Università di Yerevan.

4. Criticità e azioni di miglioramento

Alla luce delle criticità emerse, il Gruppo di riesame propone alcune azioni concrete da implementare nel corso del prossimo anno accademico.

4.1. MIGLIORAMENTO TASSO DI RISPOSTA QUESTIONARI

AZIONE: Sensibilizzare le/i dottorande/i sull'importanza della loro partecipazione al processo di autovalutazione e valutazione dell'assicurazione qualità degli Atenei.

VERIFICA: Prossimo riesame annuale (2025-26)

RESPONSABILE: Coordinatrice e vicecoordinatrice del corso in collaborazione con l'amministrazione

4.2. MIGLIORAMENTO SPAZI E STRUTTURE

AZIONE: Individuare e assegnare spazi di lavoro dedicati alle/ai dottorande/i, con postazioni individuali o condivise dotate di strumentazione adeguata (computer, connessione, accesso a stampanti).

VERIFICA: Prossimo riesame annuale (2025-26)

RESPONSABILE: Coordinatrice del corso in collaborazione con l'amministrazione

4.3. COINVOLGIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE

AZIONE: Istituzionalizzare un incontro annuale di consultazione con i rappresentanti delle/dei dottorande/i in previsione della pianificazione delle attività formative e di ricerca.

VERIFICA: Prossimo riesame annuale (2025-26)

RESPONSABILE: Gruppo di riesame con rappresentanti delle/dei dottorande/i

4.4. INTEGRAZIONE DELLA DIDATTICA NEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

AZIONE: inserire nella programmazione didattica lezioni dedicate alle relazioni tra traduzione, genere e rappresentazione culturale, in coerenza con il piano generale di Ateneo di sensibilizzazione sui temi delle identità di genere.

VERIFICA: presenza di attività formative esplicitamente riconducibili agli obiettivi strategici di Ateneo su inclusione e valorizzazione delle differenze.

RESPONSABILI: Vice-Coordinatrice del Corso di Dottorato; Collegio dei docenti.

4.5. ORIENTAMENTO SU SERVIZI E RISORSE

AZIONE: Organizzare un incontro informativo all'inizio di ogni anno accademico sui servizi bibliotecari, le banche dati disponibili, le attrezzature informatiche e le procedure per accedervi.

VERIFICA: Riesame annuale a.a. 2026-27

RESPONSABILE: Referente per la didattica in collaborazione con biblioteca di Ateneo

4.6. SVILUPPO COLLABORAZIONI E MOBILITÀ NAZIONALE

AZIONE: Attivare almeno una ulteriore convenzione con case editrici, centri di ricerca o istituzioni culturali per periodi di tirocinio/ricerca delle/dei dottorande/i.

VERIFICA: Prossimo riesame annuale

RESPONSABILE: Coordinatrice del corso

4.7. INCREMENTO FINANZIAMENTI ESTERNI

AZIONE: Candidarsi a bandi competitivi per borse di dottorato.

VERIFICA: Prossimo riesame annuale.

RESPONSABILE: Coordinatrice del corso e Collegio.

Conclusioni

Il primo anno di attivazione del Corso di Dottorato in Studi di Traduzione ha prodotto risultati complessivamente molto positivi, con un'eccellente capacità di attrarre laureate/i da altri Atenei e un buon livello di soddisfazione delle/dei dottorande/i. Le carenze emerse, principalmente relative agli spazi di lavoro e al coinvolgimento nella programmazione, sono tipiche di corsi di nuova istituzione e sono già state prese in carico con azioni di miglioramento specifiche. Il Collegio si impegna a dare continuità al monitoraggio sistematico e a implementare le azioni programmate, con l'obiettivo di consolidare i punti di forza e risolvere le aree di debolezza identificate. Il prossimo riesame annuale (2025-26) permetterà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di valutare i primi dati sulla mobilità internazionale delle/dei dottorande/i.

La coordinatrice del Corso di Dottorato
Prof.ssa Giulia Marcucci